DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA SU ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' (D.Lgs. 39/2013)

1100mi Albietta (b.e.gs. 3812013)
lo sottoscritto/a (cognome e nome). FARINELLI EUSEBIO
nominato (precisare incarico) SOSTITUTO CONSIGUEREnell'ente di diritto privato in controllo
pubblico di livello regionale denominato (specificare natura giuridica dell'ente: es.:
società/fondazione/associazione oltre che la denominazione)
valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonche delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013.
sotto la mia personale responsabilità
ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di Incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190"
DICHIARO
A) Cause di inconferibilità
di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo i del titolo il del libro secondo del codice penale (vedi Nota 1) (art. 3, c.1. lett.d, del D.Lgs. n. 39/2013)
di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013):
-nel due anni antecedenti la nomina, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
 nell'anno antecedente la nomina, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
 nell'anno antecedente la nomina, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;
B) Cause di Incompatibilità
di non esercitare di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribulta dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013)
di non essere titolare di uno del seguenti incarichi o cariche:
 incarico amministrativo di vertice presso la Regione Emilia-Romagna o incarico di amministratore in un ente pubblico di livello regionale della Regione Emilia (art. 11, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)
 incarico amministrativo di vertice di una provincia, di un comune con popolazione superiore al 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nonché dell'incarico di amministratore di un ente pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 11, comma 3, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)

Incarico dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna, oppure presso enti pubblici regionali o enti di diritto privato in controllo della medesima Regione (art. 12, comma 3, dei D.Lgs. n. 39/2013)

- incarico dirigenziale presso le pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 12, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)
- uno degli incarichi o cariche i cui all'art. 13, commi 1 e 2 lettere a, b, c, del D.Lgs. n. 39/2013 (vd, Nota 2):
- incarico di direttore generale, di direttore amministrativo o di direttore sanitario in una delle aziende sanitarie locali dell'Emilia-Romagna (art. 14, comma 2, lett.c, del D.Lgs. n. 39/2013)

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dalle specifiche informazioni richieste, di cui il sottoscritto attesta la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione,

//20 Firma (nome e cognome)

oppure se non è possibile la firma digitale:

Spezio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio da parte dei dichiarante dei modulo autografato con allegata fotocopia dei documento di identità in corso di validità

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

II dipendente addetto (timbro e firma)*

il dipendente addetto è individuato e incaricato dal direttore generale della struttura di essegnazione del dichlarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.

Disposizioni operative

La dichiarazione deve essere consegnata al responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico, che provvede a trasmetterne copia, in formato pdf. all'Indirizzo di posta elettronica <u>Frasparenza@regione.emilia-romagna.il</u> La presente dichiarazione non deve contenere in allegato dati e documenti non necessari a fini di legge e che possano violare il diritto alla riservatezza dell'Interessato.

Nota.1

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrut; Articolo 316-bis - Melversazione a danno dello Stato; Articolo 318-tec - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Siato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrarto ai dovert d'ufficio; Articolo 319 ler - Corruzione in alti giudiziari; Articolo 319 quater - Induzione indebita a dere o promettere utilita". Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico savizio; Articolo 321 – Pene per il corruttore; Articolo 322 - Istigazione ella corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione ella corruzione ella corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzione delle Comunità europee e di Stell esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per regioni di ufficio Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segretti di ufficio; Articolo 328 - Rifutto di atti, d'ufficio, Omissione; di segretti di ufficio; Articolo 328 - Rifutto di atti, d'ufficio, Omissione; di segretti di ufficio, Articolo 328 - Rifutto di atti, d'ufficio, Omissione; di segretti di ufficio, Articolo 328 - Rifutto di atti, d'ufficio attino di segretti di ufficio, Articolo 328 - Rifutto di attino di a messo de un militare o de un agente della forza pubblica Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità. Arti-colo 334 - Soltrezione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penele o dell'autorità amministrative. Articolo 335 - Violazione colposa di dovari inerenti alla custodia di cose sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2 - Art. 13 - Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali

"1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Goyerno di cui all'ariicolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare. 2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carca di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitenti

o di una forma associativa tra comuni avante la medesima populaziona della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione; nonche' di province, comuni con popolezione superiore al 15,000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la madesima popolazione della

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto priveto in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15,000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione".